

«Accuse infondate da chi ha usato la violenza e l'occupazione»

POLEMICA ■ La dura risposta dell'assessore

Dario Lucano alle critiche del circolo culturale «I briganti»

SARONNO (pv) «I briganti» avevano accusato l'Amministrazione di essere poco attenta ai giovani e adesso l'assessore alla Opere pubbliche, **Dario Lucano**, rigetta le accuse al mittente. E si toglie qualche sassolino dalla scarpa dopo l'occupazione del capannone nel quartiere Matteotti. «Non ci occupiamo di cultura? - si domanda in modo retorico Lucano -. Non è culturale fare insediare in città un'università? Non sono forse attività culturali i concerti, le opere teatrali, gli investimenti per le scuole, l'InformaGiovani e gli spazi dedicati alle associa-

zioni?». Dopo l'incursione degli occupanti al consiglio comunale, l'assessore spiega che «l'interruzione del consiglio è stata solo un'azione di grave illegalità, del resto come la nota occupazione del capannone, senza alcun esito costruttivo che ha solamente dimostrato un profondo e preoccupante atteggiamento di violenza». I briganti, inoltre, ritengono con oltre 2mila tesserati non possano restare relegati in una sede da 25 metri quadrati. «Si tratta di falsità - aggiunge Lucano - la metodologia di conteggio dei tesserati è opinabile e comunque tutte le

sedi sono di 50 metri quadrati e l'edificio non è per nulla fatiscente e non a norma. Fino a pochi mesi fa era la sede provvisoria del liceo Legnani, e non abbiamo certo lasciato gli studenti in una struttura che non fosse a norma». Poi chiarisce gettando nuova luce sui contorni della vicenda. «Ritengo necessario uscire dagli slogan propagandistici politici che non dovrebbero riguardare un'associazione culturale, definendo cosa si intende per spazi culturali autogestiti di cui non vorrei che esempi preclari fossero il Leoncavallo o altri luoghi che non de-

finirei di aggregazione, ma di disgregazione giovanile. Se l'Amministrazione è responsabile di ordine e non di caos - prosegue Lucano - può essere solo un punto di merito. Quello che disturba profondamente è la strumentalizzazione dei giovani: quanto di più squallido si possa fare da parte degli adulti che dovrebbero essere alla guida per l'inserimento sociale e per il miglior risultato nella vita futura». Insomma, una volta per tutte, dovrebbe essere chiusa la vicenda in ogni suo contorno. Ma qualche colpo di coda potrebbe essere dietro l'angolo....